

# STERILIZZAZIONE, ALLEVAMENTO E ALIMENTAZIONE NATURALE

LA MIA PERSONALE VISIONE (DOCUMENTATA)  
SULL'ADRENAL DISEASE E SU MOLTE PATOLOGIE  
DEL FURETTO

Di Silvia Pizzi, Biologa (Parma)

*Non sono un veterinario, sono biologa ma per lavoro mi occupo di altro: geni e patologie tumorali umane, non di animali. Ho cercato di semplificare molto i concetti per renderli comprensibili anche a chi non è del mestiere. Per gli esperti, posso fornire la documentazione scientifica a riguardo.*

Vorrei solo onestamente fornire uno spunto di riflessione per tutti, per discutere di come noi teniamo questi splendidi animali, li copriamo di amore, sì, ma facciamo davvero quanto è meglio per loro? Proviamo a riflettere assieme, confrontiamoci coi nostri veterinari, parliamone.

Abbiamo già assodato (purtroppo sperimentato sulla nostra pelle) che alimentare i nostri furetto con cibi commerciali può essere causa di molti problemi (l'insulinoma primo fra tutti).

I furetto devono mangiare **carne**, meglio se munita di tutti gli annessi e connessi. Dobbiamo fornire loro una "dieta naturale", la più vicina possibile a quella dei loro cugini selvatici: le puzzole.

Ora chiediamoci: lo stile di vita che forniamo loro è altrettanto giusto e sano? Dobbiamo fare un passo indietro? Tornare ad uno stile più "naturale"?

Nei mammiferi che mostrano un calore stagionale (come i furetto), l'insorgere di questo calore è controllato dal **fotoperiodo** annuale, questo significa che il loro organismo è capace di raccogliere i segnali durante tutto l'anno delle variazioni della durata giorno-notte (più luce d'estate, meno d'inverno).

L'informazione relativa al fotoperiodo (durata dell'esposizione alla luce) viene trasmessa attraverso il sistema neuroendocrino (un intreccio complesso di messaggi nervosi ed ormonali) dalla retina (struttura dell'occhio) alla ghiandola pineale (epifisi), una ghiandola endocrina posta dietro al cervello: le sue cellule, producono l'ormone **melatonina** che regola il ritmo sonno-veglia, reagendo al buio o alla poca luce. Il segnale "buio" viene tradotto da questa ghiandola in una dose giornaliera di produzione di melatonina: melatonina bassa di giorno e alta di notte.

La produzione notturna di melatonina riflette quindi la durata della notte e si traduce in una non-produzione ormonale, che regola a sua volta l'ovulazione nelle femmine e la produzione di sperma nei maschi, ovvero si tratta di ormoni che stimolano gli organi sessuali a funzionare oppure no.

Quindi, quando le giornate si allungano e c'è più luce, c'è un calo di produzione notturna di melatonina ed un aumento di ormoni che stimolano gli organi sessuali, e quindi certi mammiferi vanno in calore. Se noi alteriamo questi ritmi e forniamo ai furetto sempre un "giorno lungo" durante tutto l'anno, rischiamo di iperstimolare i loro organi sessuali; questo se i furetto sono interi.

Ma se i nostri furetto sono sterilizzati? Il problema è che questi segnali ormonali ci sono lo stesso, ma non ci sono più gli organi sessuali che dovrebbero rispondere! Secondo un recente studio **il surrene diventa l'organo bersaglio di questi ormoni e risponde al posto di ovaio e testicoli**, e quindi porta a lungo andare al tumore del surrene, che nella maggior parte dei casi è un tumore che produce principalmente ormoni sessuali: ecco perché alle femmine con tumore surrenale avanzato si gonfia la vulva mentre i maschi acquisiscono di nuovo il comportamento da maschio in calore, pur se sterilizzati.

Ed ecco perché la **somministrazione farmacologica di melatonina** può

servire per prevenire o per "controllare", anche se non guarire, il tumore ai surreni.

Ma il problema è che i surreni sono ghiandole endocrine che producono tanti ormoni diversi, e man mano che i loro iperfunzionamento e poi il tumore (anche benigno) si estende oppure a seconda di quale regione viene colpita, si può teoricamente alterare anche la produzione di:

- **ormoni sessuali** (quelli che danno i sintomi chiari che già conosciamo);
- **ormoni del metabolismo del glucosio**: ecco perché il diabete è spesso associato all'adrenal, ed in teoria potrebbe alterarsi pure il funzionamento del pancreas, che cerca di ripristinare il tutto, e quindi portare all'insulinoma;
- **ormoni del bilanciamento idrosalino**: se questi si sballano si possono avere problemi cardiaci, urinari, ed osteoporosi (in effetti l'osteoporosi in

alcune osservazioni in autopsia si è rilevata solo in furetto con adrenal ma mai in furetto senza);

- **adrenalina e noradrenalina**: ormoni che incrementano il metabolismo, di nuovo alterando i livelli di glucosio, ma anche la pressione sanguigna, la velocità cardiaca ecc. Molti furetto con l'adrenal aumentano la temperatura corporea e mangiano di più.

Inoltre è stato ipotizzato che i surreni proliferanti possano produrre epinefrina e quindi istamina in eccesso che potrebbe portare a diarrea, ulcere e mastocitomi, altre patologie comuni nei furetto.

Questo è quanto ho trovato, ovvero I **SURRENI POTREBBERO ESSERE AL CENTRO DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE DEL FURETTO**.

Cosa facciamo? Sicuramente il furetto dovrebbe vivere in modo diverso, più "naturale", meglio se all'esterno, seguendo i normali cicli luce/buio delle stagioni, ma deve anche avere la possibilità di fare esercizio, movimento, di

scavare, di avere a disposizione tane in cui nascondersi ed accumulare tesori e cibo.

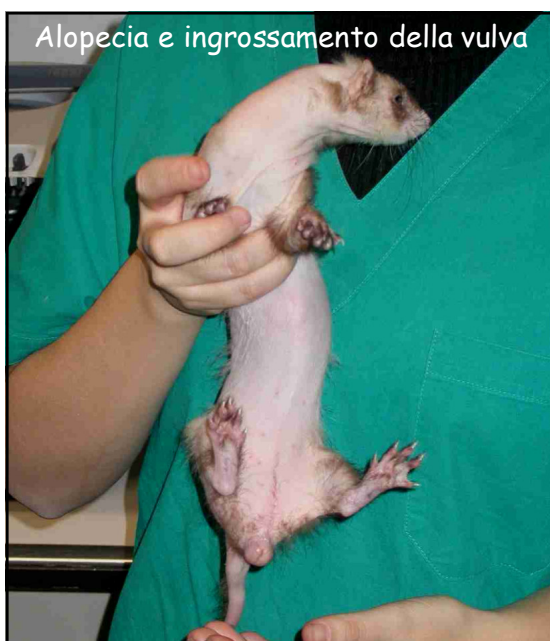
Questo di per sé può ridurre in generale i segnali di stress del sistema neuroendocrino del furetto, soprattutto se rispettiamo i loro normali cicli stagionali. Certo di base possiamo ridurre la durata di questi segnali ormonali evitando di far credere al furetto che sia primavera tutto l'anno.

In conclusione, anche molte altre patologie "classiche" del furetto possono essere correlate ai problemi del surrene. In questo quadro risulta che il problema dell'*adrenal disease* non riguarda solo l'insorgere di un tumore al surrene che si può "curare" chirurgicamente. Inoltre il problema non si ha solo quando si trova questo tumore, ma si ha **a partire dal momento della sterilizzazione**, quando i segnali ormonali dal cervello che si hanno nel periodo riproduttivo continuano ad essere presenti ed arrivare al surrene, prima ancora che si sviluppi un tumore. E tenendo i furetto in casa, alterando i loro ritmi stagionali, questi segnali si hanno praticamente tutto l'anno.

D'altra parte il furetto è un animale da affezione. Parliamo di animali domestici, cresciuti in casa: i nostri furetto sono abituati a questo stile di vita. Non possiamo, dopo una vita di caldo, coccole, cuscini e cibo pronto, buttarli in giardino a cacciare da soli e pensare di risolvere il loro problema di salute... li uccideremmo comunque!

Ma dobbiamo prendere atto del fatto che il nostro furetto sterilizzato anche in età adulta (non parlo quindi solo di quelli sterilizzati precocemente), cresciuto col cibo migliore e con tutto il nostro amore, molto probabilmente dovrà affrontare terapie e chirurgie perché c'è qualcosa che non va. Quindi qualcosa di più va fatto, e dobbiamo rimettere in discussione molte cose!

Silvia Pizzi



Alopecia e ingrossamento della vulva

## LA MELATONINA NELLE NEOPLASIE SURRENALI DEL FURETTO

A cura di Kiumars Khadivi, Medico Veterinario  
Tel. 347/7136502 - Email: kiumars@iol.it

Quando un veterinario diagnostica un'alterazione di tipo neoplastico al surrene del furetto, può decidere di intervenire con diverse terapie; nel caso in cui non si possa intervenire chirurgicamente, il trattamento alternativo di cui ultimamente sono state pubblicate diverse informazioni è la melatonina.

Il furetto (*Mustela putorius furo*) è un animale che mostra una certa predisposizione alla formazione di neoplasie, che possono interessare svariati organi e possono insorgere a tutte le età a seconda del tipo di tumore.

Si è ipotizzato che tanti tumori possono essere favoriti da una **predisposizione genetica**, dalla **sterilizzazione** in età prepubere, da una **alimentazione** non appropriata e da un **fotoperiodo** alterato. Tra i tumori che sembrano essere favoriti da questi fattori troviamo il tumore adreno-corticale della ghiandola surrenale.

Il dibattito sulle motivazioni dell'insorgenza di questi tipi di neoplasie è ancora aperto, ma si può generalizzare considerando i due principali fattori che sembrerebbero causare questo tumore: sterilizzazione precoce e ciclo luce/buio alterato dalla luce artificiale.

La **sterilizzazione: senza testicoli e ovaie, le ghiandole surrenali prendono il loro posto**. Le surrenali vengono stimolate dallo stesso ormone delle ovaie e dei testicoli, cioè producono l'ormone luteinizzante (LH), un ormone prodotto dall'ipofisi che provvede alla stimolazione delle gonadi per la produzione degli ormoni sessuali come estrogeni ed androgeni.

La sterilizzazione e la castrazione inoltre aumentano il livello dell'ormone LH. Le gonadi nascono nella stessa sede e dalla stessa linea embrionale dove nascono i surreni; si pensa che degli aggregati di cellule delle gonadi possano rimanere incarcerati nella capsula surrenale e migrare insieme ad essi. Con la stimolazione dovuta alla indisturbata azione delle gonadotropine pituitarie, le cellule delle gonadi indifferenziate nel surrene si trasformano in cellule attive simili alle cellule del tessuto delle gonadi.

Un altro motivo per l'insorgenza di queste neoplasie potrebbe essere il **ciclo giorno /notte** o luce/buio artificiale che gli animali vivono quotidianamente nelle nostre case. Le condizioni naturali di luce prevedono un lungo periodo di luce diurna durante la primavera/estate ed un lungo periodo di buio in autunno/inverno. Durante il fotoperiodo primaverile ed estivo comincia il periodo riproduttivo e aumenta il valore dell'ormone LH che stimola le ghiandole surrenali nei furetti sterilizzati. I furetti che vivono in casa mantengono un periodo di luce artificiale perennemente come se fosse sempre primavera/estate e il valore dell'ormone LH è sempre alto, stimolando così le ghiandole surrenali per tutto il periodo dell'anno.

La superstimolazione cronica delle surrenali può evolversi in iperplasia oppure neoplasia (adenoma oppure adenocarcinoma).

La **melatonina** abbassa il valore dell'ormone LH, simulando il termine della stagione riproduttiva, terminando quindi la stimolazione delle surrenali. La melatonina aiuta inoltre il furetto nella crescita del pelo invernale ed aumenta l'appetito e quindi l'aumento di peso.

Dopo aver diagnosticato attraverso segni clinici (palpazione, visita approfondita, ecografia, radiografia o esame del sangue) un'alterazione delle ghiandole surrenaliche, esistono due tipi di terapie: terapia medica o chirurgica. Nei casi in cui è possibile intervenire chirurgicamente, questa è la strada da preferirsi, ma in alcuni casi per lo stato di salute dell'animale, per l'età, per la posizione della neoplasia o per altri motivi, non ultimo l'elevato costo che il proprietario deve affrontare per eseguire l'intervento, si può optare per una terapia medica.

Le terapie mediche che da maggiori risultati è rappresentata dal leuprolide acetato, ma questi farmaci ad uso umano hanno però la controindicazione di essere molto costosi. Ecco perché recenti studi hanno portato alla ribalta la melatonina come trattamento per curare e prevenire il tumore surrenale, che al contrario degli altri farmaci ha un costo accessibile a tutti.

Si è osservato che, dopo aver sospeso la terapia, i sintomi sono tornati dopo un breve periodo. Alcuni autori (ad esempio Murray) sostengono che i farmaci usati per le cure del tumore al surrene nel cane o nell'uomo sono da evitare nei furetti perché non funzionano in maniera corretta e possono far insorgere effetti collaterali dannosi.

Il dosaggio di melatonina contenuto è pari a quello di un visone maschio. La zona di inoculazione solitamente è sovrascapolare.

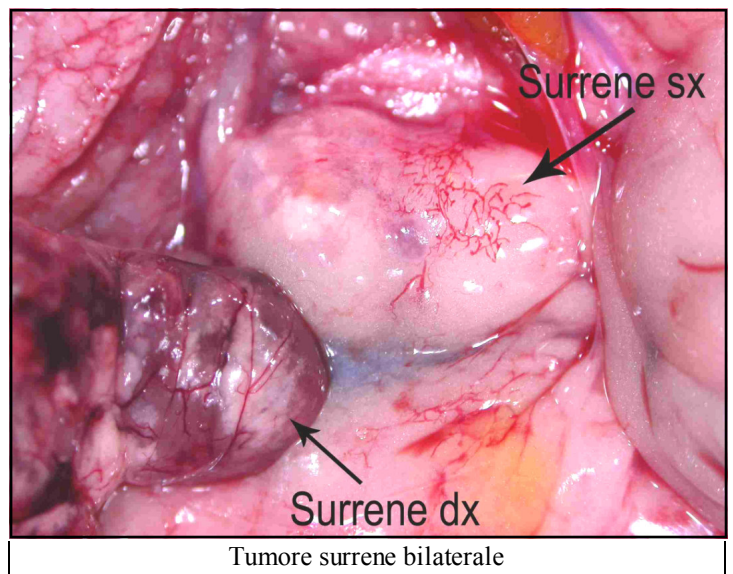
La melatonina si può usare in combinazione con l'intervento chirurgico per favorire la ricrescita del pelo, per aumentare l'appetito e per prendere peso. Si può usare in combinazione con altri medicinali usati nella cura del

tumore delle ghiandole surrenali, inoltre il suo impiego nei furetti con insulinoma insieme a tumore surrenale risulta sicura.

### PROPRIETÀ DELLA MELATONINA

La melatonina è un ormone naturale che secernono le ghiandole pineali durante le ore notturne, mentre durante le ore diurne viene prodotta la serotonina. La melatonina negli animali interi (non sterilizzati) disattiva il periodo riproduttivo poiché "simula" giornate e quindi ore di luce più corte. Infatti durante l'autunno/inverno la produzione di melatonina è maggiore rispetto all'estate/primavera. Questo meccanismo, oltre a stimolare/inibire il ciclo riproduttivo, è responsabile dell'aumento del peso invernale e della crescita del pelo. Quando la produzione di melatonina diminuisce, cresce il pelo estivo e il peso diminuisce.

I furetti tenuti in casa come animali domestici sono soggetti all'esposizione alla luce artificiale, che potrebbe essere causa della maggiore incidenza di tumori surrenali. Le ore diurne nelle nostre case inibiscono la produzione di melatonina, poiché la sera vengono aggiunte con la luce artificiale diverse ore alla produzione di serotonina. La luce accesa per diverse ore al giorno "rubate" alla notte riduce drasticamente la produzione di melatonina nel furetto e sottopone il surrene ad una maggiore stimolazione da parte dell'ormone LH.



### L'USO DELLA MELATONINA SUL FURETTO

Esistono attualmente numerosi studi effettuati sull'uso della melatonina nel furetto. Fin dagli anni '30 attraverso fotoperiodi creati artificialmente per indurre il ciclo estrale, ci si è accorti che la melatonina è l'ormone che maggiormente risponde al ciclo luce/buio, e che controlla direttamente ed indirettamente la stagione riproduttiva, il tipo di pelo (estivo o invernale) e i cambiamenti di peso stagionali.

Recentemente gli effetti della melatonina sul tumore alle ghiandole surrenali nei furetti sono stati studiati e pubblicati da alcuni ricercatori dell'Università del Wisconsin. A dieci furetti con diagnosi di tumore alle ghiandole surrenali è stata somministrata melatonina sottoforma di sospensione orale liquida. Questi furetti sono stati controllati ogni 4 mesi attraverso segni clinici, livelli ormonali, livello della prolattina e misure ecografiche delle dimensioni dei surreni per un intero anno. Nove dei dieci furetti osservati hanno subito una regressione dei sintomi clinici (ricrescita del pelo, riduzione della tumefazione vulvare, riduzione della dimensione della prostata, ecc).

Buoni risultati clinici sull'utilizzo di tavolette di melatonina sono stati segnalati dall'Università del Texas A&M di medicina veterinaria e dal Dott. J. Murray. La dose di somministrazione orale suggerita è di 1-3 mg una volta al giorno, l'ideale sarebbe somministrarla 7-9 ore dopo l'alba. Questo dosaggio simula il fotoperiodo autunno/inverno.

Nella primavera del 2002 il Dott. J. Johnson (dall'Università del Texas A&M) e il Dott. J. Murray decidono di sperimentare l'impianto di melatonina, usato per i visoni, nel furetto. L'impianto iniettabile per i visoni è approvato dall'FDA (U. S. Food and Drug Administration) per il momento solo nei visoni, ma recenti pubblicazioni e studi hanno destato l'interesse dell'FDA per l'approvazione anche nei furetti.

Nel 2002 vennero impiantati con il dosaggio per visoni 70 furetti (38 maschi e 32 femmine) con diagnosi di neoplasia surrenale.

I loro segni clinici sono stati monitorati nel tempo e nelle femmine in poche settimane si è notata la regressione dell'edema vulvare, in 6-8 settimane nella maggior parte dei pazienti il pelo è ricresciuto folto e il tipico prurito si è risolto in 3 settimane. La maggior parte dei furetti divenne più attivo e dimostrava un aumento di peso e di appetito.

### SOMMINISTRAZIONE DELLA MELATONINA

La melatonina si può trovare in tre diverse forme: tavolette, sospensione liquida o impianto iniettabile, e il suo costo è abbastanza basso.

Il problema riscontrato dai veterinari americani nell'uso della melatonina in pastiglie o sospensione liquida orale a determinate ore (7-9 ore dopo l'alba) è che il padrone ha spesso difficoltà sia nella somministrazione regolare che per il fatto che il furetto non gradisce la somministrazione giornaliera. Questo fatto è stato ovviato dall'impianto iniettabile chiamato "Ferretonin" per l'uso sui furetti. E' una capsula di silicone (simile ad un microchip) iniettabile, a rilascio graduale che dura per 3-4 mesi, oppure per 6 mesi.

Il dosaggio di melatonina contenuto è pari a quelle di un visone maschio. La zona di inoculazione solitamente è sovrascapolare.

La melatonina si può usare in combinazione con l'intervento chirurgico per favorire la ricrescita del pelo, per aumentare l'appetito e per prendere peso, e si può anche usare in combinazione con altri medicinali usati nella cura del tumore delle ghiandole surrenali. L'unico effetto collaterale osservato è una letargia nei primi 3-5 giorni ed un aumento di peso (obesità).

La melatonina si può utilizzare sia come **prevenzione** che come **cura**.

Nella prevenzione la somministrazione della melatonina deve essere iniziata quando il furetto è molto giovane.

*Dott. Kiumars Khadivi Dimboli - Medico Veterinario*

### COSA SIGNIFICA "ALIMENTAZIONE NATURALE"?

Il discorso alimentazione naturale è sorto valutando lo stato di salute di molti dei nostri furetti che, pur avendo solo 3 anni ed essendo alimentati con le crocchette migliori, svilupparono patologie legate al metabolismo (insulinoma, affaticamento renale, ecc.) e la risposta è venuta da questi tentativi di cambio di alimentazione molto in auge negli USA. Chi ha provato è riuscito ad ottenere risultati soddisfacenti anche leggibili dalle analisi del sangue dei propri furetti.

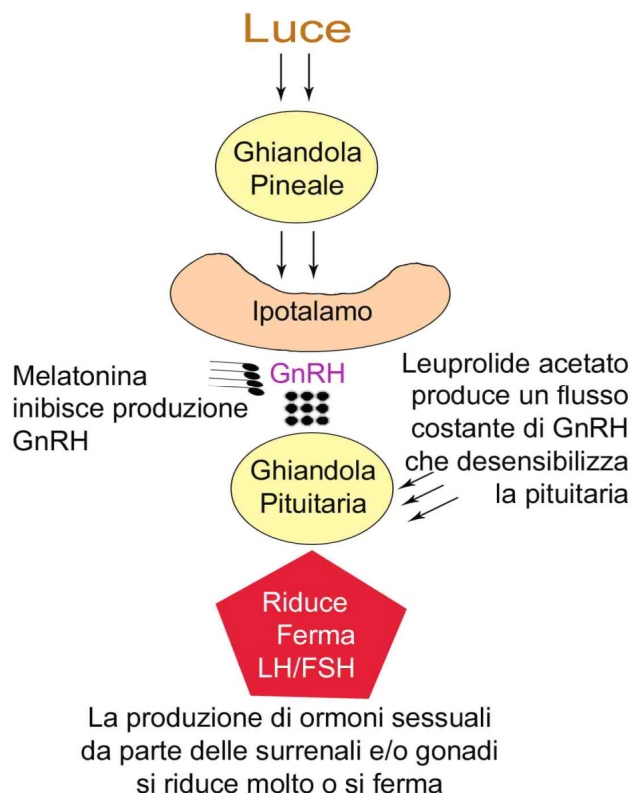
Più volte è stato affrontato il discorso alimentazione/crocchette: quali scegliere, cosa ci sarà mai dentro, che marche comprare, cosa sono le ceneri, ecc... tanti dubbi e tante domande. Alcuni di voi hanno fatto un bellissimo lavoro di ricerca e comparazione dei vari ingredienti che compongono le varie crocchette di commercio, rispondendo al 90% dei dubbi che ci affliggono.

Ora invece proponiamo un modo "alternativo" di alimentare i nostri furetti. Io come molti altri dello Staff ci siamo ritrovati a valutare seriamente la possibilità di nutrire i nostri furetti con le prede intere (polli, quaglie, conigli, topi, ecc.) non per il gusto di vedere i nostri furetti mangiare carne cruda, ma perché io come molti altri ci siamo trovati con i furetti affetti da patologie associabili anche ad un'alimentazione non perfetta. Di fronte a questo problema ci siamo messi in contatto con un'associazione americana che per filosofia nutre i propri furetti solo con carne. Loro sono stati gentilissimi e ci hanno dato molto materiale informativo e devo dire che molte cose ci hanno convinti.

Per rendere semplice e immediata la comprensione della potenzialità di questo tipo di alimentazione, partiamo dal dato di fatto che il furetto è un carnivoro stretto, che discende direttamente dalla puzzola che in natura si nutre di prede intere, e date un occhio a questo semplice elenco di pro e contro.

#### I PRO:

- i carnivori sono nati per mangiare prede intere;
- in una dieta naturale per un carnivoro, alimenti ricchi di cellulosa sono ossa, tessuti e pelo (non i vegetali);
- le proteine di origine animale sono altamente digeribili;
- maggiore energia e perdita di peso in eccesso;
- la maggior parte dei carnivori mangiano principalmente le ossa del cranio, del bacino, le costole e la parte finale delle ossa lunghe dove si trova il midollo osseo ricco di minerali, ferro facilmente assorbibile, proteine, grassi e vitamine grasso-solubili, quindi un cibo quasi perfetto per loro;
- la masticazione delle ossa stimola la produzione di saliva, che lava i



denti ed aiuta a riportare il giusto pH, inoltre lava via piccole parti di cibo che posso portare alla produzione di placca;

- i piccoli carnivori hanno piccole riserve di sangue, sono quindi a rischio di osteoporosi: mangiando le ossa (che contengono minerali) il rischio diminuisce;
- la pulizia salivare aiuta anche a ridurre il pH nell'esofago e nello stomaco;
- riduzione del rischio di blocchi intestinali causati da boli di pelo, poiché associate alle ossa si trovano anche parti di cartilagine che fungono da mezzo di trasporto, aiutando a rimuovere il pelo da stomaco e intestino prima che possa arrotolarsi e creare problemi;
- il midollo contiene ferro in una perfetta configurazione ionica per l'assorbimento, ed aiuta in caso di anemia;
- con l'addomesticamento del furetto non ci sono state modifiche a livello scheletrico, la meccanica dell'inghiottimento nei furetti è rimasta inalterata se confrontata alla puzzola, quindi anche loro possono mangiare prede intere avendo la possibilità di gestirsi la propria alimentazione senza il nostro intervento.

#### I CONTRO:

- implica un nostro maggiore impiego di tempo;
- i tempi di adattamento alla nuova dieta possono essere molto lunghi;
- maggiori scarti fino a che non si abituano a mangiarla.

Sulla base di questo, molti di noi hanno sperimentato ormai da anni questo sistema diverso per nutrire i nostri furetti ed oggettivamente dei cambiamenti in meglio ci sono stati e i valori sballati di alcuni dei nostri furetti sono tornati nella normalità. Dalle varie ricerche siamo arrivati a procurarci alcune ricette per preparare la carne.

E' necessario avere sempre una particolare **attenzione per le ossa**: includerle nell'alimentazione naturale del furetto (come specificato ne "I Pro") è molto importante, ma **assicuriamoci che non vi siano mai schegge o frammenti appuntiti o taglienti!** La carne di pollo ad esempio si può offrire intera con l'osso (e il furetto sa quali parti scegliere e masticare), oppure macinata ma senza osso per evitare schegge di osso lungo che possono sfuggire alla nostra attenzione e a quella del furetto.

Ognuno poi ha il suo metodo per la preparazione della carne e idee diverse sull'integrazione delle ossa nell'alimentazione.

Con questo non vogliamo sostenere la tesi di eliminare le crocchette dalla dieta dei nostri furetti, ma ci sembra giusto sottoporvi una sicura alternativa al tentativo di raggiungere un mix ottimale di crocchette per i nostri furetti.

La dieta ideale del furetto "naturale" sarebbe la preda intera (pulcini, topi interi... facilmente reperibili nei negozi di animali specializzati in rettili), ma chiaramente è emotivamente difficile per noi somministrarla (e far capire al furetto che si tratta di cibo!). Alcuni usano quaglie intere crude da supermercato (ma già sono senza piume) tritate ed omogeneizzate sino ad eliminare tutte le schegge di ossa (pericolose), c'è chi usa coniglio, pollo, tacchino con interiora, crudo o cotto in diverse forme (tritato o a bocconi). Spesso è dura convincere i furetti, ma è sicuramente un grande passo avanti per la loro salute!

### È NORMALE CHE IL MIO FURETTO NON MANGI LA CARNE?

In genere i furetti diventano molto schizzinosi con il cibo: ecco perché consigliamo sempre di dare loro un mix di diverse marche di croccantini, fra quelli buoni, e **mai un solo tipo**, perché poi se il mangime diventa irrimediabile (cosa che succede spesso coi mangimi di importazione, ovvero quasi tutti quelli specifici) o cambia linea, il furetto potrebbe smettere di mangiare! Quindi è normalissimo che se il furetto è abituato ai croccantini ci voglia tempo e pazienza per fargli mangiare la carne. Chi di noi ha iniziato a fornire carne, in genere ha impiegato un periodo variabile tra 1 e 6 mesi prima di convincere tutti i furetti a mangiarla senza problemi.

#### Alcuni trucchi

- mangia anche cibo umido? Prendi la carne e tritala insieme al cibo umido che già mangia, magari aggiungendo un po' d'acqua, prima in proporzioni di carne minime e poi sempre maggiori col tempo, fino ad arrivare solo alla carne;
- è goloso di furotone/furovite? Prendi la carne, tritala bene e condiscila con gli integratori;
- è "cocco di mamma"? Prendi la carne, omogeneizzala e fagliela leccare dal dito (magari vicino al piattino, in modo che capisca dov'è la fonte), all'inizio sporcagli il musino e poi andrà avanti da sé;
- ha gusti difficili? Alcuni furetti amano certi tipi di carne e non un'altra, oppure certe consistenze sono preferite: quindi bisogna solo provare! Vi suggeriamo tante combinazioni, poi sta a voi inventare e provare.
- \* **consistenza:** a pezzettoni, tritata, omogeneizzata a crema (si ottiene tritando con un po' d'acqua/brodo aggiunto);
- \* **cottura:** cruda, scottata appena in padella antiaderente, lessata con un goccio d'acqua;



\* **sapori:** prova pollo, tacchino, coniglio, ma soprattutto prova a dosare bene le frattaglie! Ad esempio, i fegatini di pollo per molti furetti sono una droga, più ce n'è più è appetibile, mentre altri furetti mangiano tutto tranne i fegatini, ma tieni presente che le interiora in genere sono più saporite.

Mai eccedere però con le interiora: cuore e fegatini sono ricchi di vitamine, tra cui la vitamina A che se data in eccesso è tossica! La quantità corretta è quella naturale: la giusta quantità di interiora per il numero di animali cucinati/preparati.

### MA LA CARNE VA DATA CRUDA O ANCHE COTTA? PER INIZIARE È MEGLIO TRITATA O A PEZZI? È MEGLIO BIANCA O ROSSA?

L'ideale dal punto di vista nutrizionale per un furetto è la carne cruda, con interiora, pelle, tendini, ossa, ecc. fra quello che si può trovare al supermercato. Attenzione però, soprattutto in estate, che la carne sia fresca e a non lasciarla a disposizione per troppo tempo se cruda, perché deperisce in fretta (rischio enteriti!).

L'ideale è dare pezzi interi, perché la masticazione prolungata impedisce il deposito di placca e tartaro ed evita a lungo andare gengiviti ed infezioni della bocca, ma all'inizio si deve fare quello che si può: voi provate a dare al furetto una coscia di tacchino intera, ma pochissimi assoceranno quella cosa enorme ed umida a cibo, soprattutto se abituati a mangiare crocche nella ciotola! Quindi per iniziare la scelta dipende dal furetto, bisogna provare un po' di tutto per avvicinarsi all'ideale dal punto di vista della salute! Tenete presente che se la riducete a crema, sarà facile imboccare il

furetto, mescolare con altre cose che gli piacciono e quindi si riesce a convincerlo più facilmente! Ma non è detto: ci sono furetti schizzinosi che odiano la roba "sbrodolosa" e si avventano subito su un cosciotto!

Bianca o rossa? L'ideale per un furetto è ciò che più si avvicina alle prede naturali del suo antenato selvatico, ovvero la puzzola: coniglio, pollo, tacchino, quaglia. Non è provato che suino, bovino ed equino facciano male al furetto, anche se girando su mailing-list americane mi è capitato di leggere che la carne bovina e suina possa dare eccessi di vitamina K che è tossica per i reni! La cosa però non siamo riusciti a confermarla poi con dati scientifici veri e propri. Quindi nel dubbio meglio restare su cose che il furetto se fosse una puzzola riuscirebbe a cacciare e mangiare da solo!

*Silvia Pizzi*

## PERCHÈ ABBIAMO VOLUTO CREARE QUESTO SPECIALE CON NOZIONI MOLTO TECNICHE?

Come Furettomania noi crediamo che tutti gli appassionati di questi splendidi animali debbano essere messi a conoscenza di questi nuovi studi e di queste nuove considerazioni. Messi di fronte a questa realtà italiana dove purtroppo le morti precoci (prima dei sette anni spesso attorno ai 5 anni) dei nostri furetti sono sempre più frequenti a causa di malattie legate ad una schiera di tumori o ad un indebolimento generale della loro struttura fisica, vogliamo dare degli strumenti per contrastare questa tendenza agendo su diversi aspetti della vita quotidiana dei nostri animali.

Ovviamente non sarà possibile per tutti noi garantire il rispetto per i nostri furetti di tutti i temi trattati in questa "edizione straordinaria" del nostro Giornalino. L'importante è capire che agendo sul fronte dell'alimentazione naturale e sull'esposizione alla luce/temperatura naturale anche solo parzialmente, è possibile fare comunque molto per salvaguardare la loro salute. E' molto importante capire che, se decidete di non sterilizzare i vostri animali, è vero che preservate i surreni dalla formazione di neoplasie ma è anche vero che **se sterilizzate esiste la melatonina e la corretta esposizione alla luce naturale** che, se ben gestite, **abbattono il rischio di contrarre la malattia**.

E' altrettanto importante capire che se il nostro furetto non è adatto alla riproduzione a causa di malattie ereditarie (cardiopatie, malformazioni fisiche, sordità, cecità, ecc.) per cui è molto meglio sterilizzarlo invece di portare avanti una linea di sangue non sana che andrebbe a **peggiore lo scenario della salute del furetto italiano**. Se invece siamo in possesso di

un furetto sano, possibilmente mascherina e privo di macchie bianche e di cui si conoscono i genitori e magari i nonni, allora potenzialmente abbiamo in mano un furetto che potrebbe aiutare molto il nostro furetto italiano. Tutto lo Staff di Furettomania è qui giornalmente disponibile per parlare con voi con il solo scopo di chiarirvi le idee su come modificare il vostro stile di allevamento, mirato cioè a migliorare la qualità della vita dei vostri amici a quattro zampe. Siamo qui disposti a parlare con voi per aiutarvi a capire se il vostro animale potrebbe potenzialmente essere un buon riproduttore oppure no.

Da anni ormai come associazione organizziamo il concorso per riproduttori, dove dopo una serie di analisi dal veterinario e dopo un'accurata ispezione da parte dei nostri giudici, i furetti "promossi" vengono inseriti direttamente nel Libro delle Origini per dare vita ad una linea di sangue certificata. Oggi però purtroppo non basta più questa selezione per migliorare la genetica dei nostri furetti, abbiamo bisogno che ogni socio che intenda allevare (per una serie di motivi che vanno dalla salute dei riproduttori alla passione per i cuccioli) si prenda la responsabilità di selezionare le montate con soggetti sani e che garantisca condizioni ottimali per la crescita dei cuccioli. Vogliamo ricordarvi che è possibile registrare gratuitamente le cucciolate nel nostro database: grazie a questa registrazione possiamo dare un'opportunità in più ai nostri furetti di non accoppiarsi in consanguineità e migliorare sempre più la loro salute.

Per ulteriori approfondimenti o domande potete scriverci a:

Consiglio direttivo@furettomania.com

Roberta Varolotti (393-7225522), Alessia Torti (339-6063246 dopo le 18), Angelo Frigerio (348-2607246), Caterina Solimini (348-5934227)